



## ***Primo Piano - Roma, vaccinazione: anziani in fila assembrati e nessuno dice niente***

**Roma - 17 apr 2021 (Prima Pagina News) Succede anche questo incuranti del virus. L'ex sindaco di Roma Valter Veltroni con la moglie, seduti a distanza in giardino.**

Sanità, a Roma, anziani e disabili in fila dopo aver prenotato il vaccino, assembramenti fuori e dentro la struttura. Nessuna osservazione al distanziamento. Clinica Villa Aurora a Roma via Mattia Battistini, qui ti manda la Regione Lazio, si prenota con la carta sanitaria per il vaccino contro il Covid-19. Corsa al vaccino per over 80, categorie fragili, persone disabili, non autosufficienti. Assembramenti, file, barriere architettoniche: è l'Inferno descritto da Dante Alighieri che si apre in fondo alla discesa di asfalto, dove si fa la seconda fila aspettando il turno per entrare a fare il vaccino. teste bianche, parenti e accompagnatori tutti assembrati nella conca. (Ma non si capisce il contrappasso). Stessa scena dentro nelle sale di attesa, tutti insieme, non c'è aria. La casa di Cura è una delle sedi del Polo accreditato S.Feliciano, offre cure specialistiche, è una Rsa. Convenzionato da oltre 40 anni con il sistema sanitario nazionale si legge sulle pagine social. Arriva da solo, è anziano, 9 e mezza di mattina, fuori fa freddo; lui, un po' spaesato, fa confusione al banco dell'accettazione, avanti e indietro e passa appiccicato alle persone. Ma quando abbassa la mascherina, l'infermiera si mette a strillare. A parte questo, nessun controllo sulle regole anti covid, non c'è distanziamento ma tanta gentilezza se domandi qualcosa. Gestire tanta gente non è facile. Per fortuna non piove e chi non puo' o non ce la fa ad aspettare nella fila della punizione si guadagna le panchine. In tanti in macchina fuori, ogni tanto si fende la folla per controllare l'ordine di chiamata. Alle 11 di mattina esce il sole. A debita distanza fuori seduti sul muretto del giardino anche l'ex sindaco di Roma Valter Veltroni e sua moglie, discreta eleganza, in attesa del turno di chiamata. Forse anche loro increduli alla scena, scrutano il muro di carrozzine che segna la discesa infernale. Ma non siamo a Gerusalemme.

*di Tiziana Benini Sabato 17 Aprile 2021*